

200,000. Per cui l'interesse corrisposto nel 1901 viene ad essere in ragione di più del 9 per cento. Se si tiene calcolo che la tassa di ricchezza mobile viene direttamente pagata dalla Banca.

Questa deve ritenersi per l'ultima parola, come non vi ha dubbio, in tempo molto prossimo, i capitali tutti della Banca potranno essere impiegati a seconda delle norme seguite in questi ultimi tempi.

Sono 10 anni, egli dice, che ha l'onore di presiedere questa Banca, e si dichiara ben lieto di poter constatare che questa non venne mai meno allo scopo suo mercè il concorso di tutti ed in special modo dell'attivo ed infaticabile direttore Cav. Ricci, il quale oltre al prestare gratuitamente l'opera sua, concorre a dare all'istituto un'aura di onestà che ne aumenta il prestigio.

Così ebbe termine questa stupenda relazione, e noi riassumiamo per quel che la memoria ci soccorre, ma che pur tuttavia speriamo varrà a togliere quanto meno in tutti il desiderio vivissimo di leggerla, allorchè verrà pubblicata per mezzo della stampa a seconda della deliberazione presa dall'adunanza stessa.

Si procedette poscia alla votazione per la nomina dei membri del consiglio d'amministrazione, del comitato di sconto e degli arbitri.

Fatto lo spoglio delle schede, riescirono eletti membri del Consiglio d'Amministrazione i sigg. Avv. Geom. Novarino, Cav. Bisio, Cav. Roffredo e Caligaris; membri del comitato di sconto i sigg. Ottolenghi Moise, Zanoletti Tommaso, Mascherini Eugenio, Vassallo Guido e Lazzarini Enrico, ed arbitri i sigg. Avv. Borelli Cav. Bernardo, Ottolenghi Avv. Giacomo e Morelli Caus. Carlo.

Seguita la votazione l'adunanza venne sciolta.

AGLI EMIGRANTI

Dalla *Voce del Popolo* di S. Francisco (California) riproduciamo questo breve cenno sugli Italiani che volessero emigrare in quei paesi, poichè, vedendo proprio dalla *faccia del luogo*, può più di ogni altro scritto dare buoni consigli agli emigranti. Lo leggano coloro che vogliono andare in America per lavorare, lo leggano coloro che credono che in quel paese i dollari nascano nella

che, colui il quale avesse potuto insinuarsi nel cuor del suo caro gioiello, non doveva essere una persona ordinaria, e che almeno avrebbe dovuto possedere più del doppio di tutti i suoi beni.

Pure eravi ancora altra cosa che attraeva alla taverna molti galanti, e questa era la graziosa Marta Field, che orfana nei primi suoi anni, era stata accolta dalla mamma Gordon. Marta era come il braccio destro di John, e questi soleva dire che la si trovava da per tutto; ella assestavà i letti, correva in cucina, attendeva al servizio nella gran sala, e tutto faceva bene e presto. Più d'uno tra i bellimbusti del villaggio, accorsi per corteggiare la Letty, aveva rivolto i suoi pensieri a Marta, ma invano, giacchè ella aveva donato il suo cuore a un tale Davide Bigelou, carpentiere abile e che prometteva buone cose. Qualcuno diceva che John Gordon avrebbe donato una piccola parte della sua fortuna a Marta, allorchè questa sarebbe andata a nozze; però coloro, che meglio conoscevano l'albergatore, non esitavano a dichiarare che, infino a quando rimanesse in lui un alito di vita, ei non avrebbe mai alienato in favore altrui la benchè minima parte di tutto quel che accumulava con ogni sua cura per dotarne la propria figlia Letty.

Così, o signore, v'ho presentato la famiglia intera dei Gordon, eccezione fatta della zia Giuditta, che regnava in modo assoluto nella cucina.

In una bella giornata del mese di giugno, all'ora in cui le foglie leggermente agitate da un

polvere delle vie, e troveranno gli uni e gli altri da impararvi e molto.

« Come andiamo dicendo da tanti anni, la California è il miglior paese pel colono italiano sul continente d'America. Qui v'è il clima il più mite, sano, simile a quello della patria lontana possibile a trovarsi; qui l'italiano è più ben veduto e stimato che altrove nella immensa Repubblica, perchè si dà a lavori più dignitosi, e il lavoro è la patente di nobiltà fra un popolo progressivo e libero come l'americano; qui terre fertillissime producenti quasi ogni cosa e in grande quantità, qui il lavoro di campagna è più remunerativo che in qualsiasi altra contrada del globo, e qui pure l'agricoltura, la frutticoltura, la viticoltura, hanno il più splendido avvenire. Sono miniere che pagano e pagheranno sempre più di quelle di oro e d'argento.

Ma si ricordino bene coloro che intendono emigrarvi dall'Est dell'Europa, qui non è ancora paese per la gente detta di condizione civile. Non venga chi non si sente disposto o capace di affrontare i lavori più duri, essenzialmente i lavori di campagna; non vi troverebbe che amare delusioni. La classe agricola è la sola che qui fa e possa finora fare danaro. Il paese è, comparativamente, nuovo; richiede energia e forza. Chi li possiede venga pure; sarà il ben venuto, ed avrà, con tutta probabilità, successo. »

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI IN ROMA

Il 1. dicembre di quest'anno si aprirà nel palazzo a ciò destinato la prima delle esposizioni internazionali di belle arti in Roma, che durerà non meno di tre mesi. Il 4 dicembre verrà pure inaugurato il congresso artistico.

Nella mostra di belle arti si comprenderanno le pitture a olio, acquerello e tempera, le ceramiche, le sculture, i disegni e modelli in architettura, incisioni, intarsi, mosaici, cromolitografie, lavori in istoffe, ecc. Saranno ammesse le opere originali fatte e compiute nell'ultimo decennio e non esposte ad altre Mostre nazionali.

È data facoltà al comitato esecutivo di aprire contemporaneamente un'esposizione di opere d'arte compiute nell'ultimo trentennio.

venticello, stormivano più dell'usato, e che il sole risplendeva sulle chiare acque del piccolo fiume, illuminandone la sabbia del letto in modo che vedevansi a guizzare i pesciolini, la diligenza dei Paterson traversò il villaggio e fermossi innanzi alla taverna — ne discese un viaggiatore. Costui era alto della persona, bruno aveva il colorito, e pareva dell'età di 30 anni: i suoi modi calmi e sicuri dicevano agli oziosi, che pronti accorrevano per osservare i nuovi arrivati (se pur erano capaci di ricevere una qualche impressione), che il forestiero era di quelle persone che non si lasciano guardare a bell'agio e che egli era ben avvezzo a tutte quelle attenzioni che gli si potessero prestare.

Ei disse a John Gordon il suo nome essere Filippo Conger e che intendeva trattenersi all'albergo per una settimana, a fine di divertirsi alla pesca ed alla caccia, come più gli fosse piaciuto. Gordon a tale annunzio, espresse il proprio compiacimento al nuovo ospite, e ancor s'accrebbe il suo contento nel vedere la rigonfia valigia di Conger, che indicava una certa agiatezza.

Filippo era un dilettante di pesca abbastanza esperto, e riuscì così bene nel suo divertimento che risvegliò la gelosia dei pescatori del villaggio; la settimana era scorsa ed ei rimase all'albergo. Passarono altri sette giorni, e Filippo Conger non si dipartiva dal villaggio; ei non andò oltre alla pesca, nè a cavallo ed alla caccia; le sue passeg-

Ogni artista non potrà inviare più di cinque opere; queste, se di pittura o ceramica, debbono essere incorniciate o assicurate su tavole.

Entro il mese di maggio gli artisti dovranno notificare al comitato tutto quanto si riferisce agli oggetti che intendono esporre: soggetto, qualità, dimensioni, ecc. La spesa d'invio è a carico degli espositori.

L'accettazione delle opere si farà dal 1. al 15 ottobre da una commissione, il cui presidente sarà quello del comitato esecutivo, e composta di 24 membri nominati dagli espositori italiani, secondo le norme stabilite nel programma.

Il congresso artistico sarà diviso in due sezioni. Una per le quistioni tecniche, l'altra per la storia dell'arte.

Auguriamoci che questa esposizione di belle arti riesca per lo meno così felicemente come quella di Torino nel 1881 e potremo intonare l'*Excelsior*.

Vino con uva appassita

Un'industria estesissima in Francia, e che potrebbe anche essere con molto profitto coltivata in Italia, è quella della fabbricazione dei vini con l'uva appassita. Ecco a questo riguardo alcuni particolari che possono interessare.

Le uve secche contengono tutti i principii dell'uva fresca, meno l'acqua di vegetazione che l'acqua comune non può surrogare esattamente. Coll'essiccamento sotto l'influenza del calore e della concentrazione, i diversi elementi dell'uva hanno agito gli uni sugli altri, ne risultano perciò modificazioni notevoli, le quali fanno differenziare la composizione dell'uva secca da quella dell'uva stessa allo stato fresco.

L'acqua aggiunta non è come quella di vegetazione; e l'uva secca avendo subito modificazioni nei suoi principii per una specie di seconda maturazione, il vino di uva secca non risulta identico a quello che si otterrebbe colla stessa uva fresca. Si ottiene nullameno un buon vino, e di poco prezzo, perchè l'uva secca costa pochissimo: l'uso che se ne fa in Francia è stragrande: 100 chilogrammi d'uva secca del Levante danno 300 a 350 litri di vino col 10 per cento di alcool. Il vino

giate furono sempre più brevi, ed invece la taverna ebbe per lui maggiori attrattive. In poche parole, egli aveva veduto Letty, aveva parlato con lei, e da quell'istante non ebbe più voglia di allontanarsi. Cosa ancor più strana, la fanciulla che prima era quasi invisibile, girava ora per tutta la casa senza alcuno scopo.

V'han sempre degli occhi che giungono a scoprire qualche segreto; e vi furono persone che dissero a John come Letty facevasi menar in barca dal forestiero, o passeggiava secolui in siti appartati, discorrendo con calore. Il volto dell'albergatore oscuravasi ogni qualvolta gli si riferivano questi fatti, e qualcuno notò che egli non ebbe più per l'ospite gli stessi riguardi di prima; di tanto in tanto appariva in John qualche cosa di più torbido e tutti prevedero un temporale. Letty fu vista a piangere e Marta fu sentita esclamare: che tutti i genitori sono tiranni per la loro prole.

Un giorno John, colla faccia più rossa del solito e coll'andar più sollecito ed animato, girava dal banco alla porta e dal salone alla cantina. Certamente stava per succedere qualche cosa di straordinario. Gli oziosi per mestiere indagarono quà e là e riescirono a scoprire di che ti trattasse. Quasi di fronte alla casa, e in vista di tutti, Filippo divertivasi a pescare nel fiumicello, aiutato dalla fanciulla. Era la volta che la procella sarebbe scoppiata, ma s'ingannarono quei che credettero, ne sarebbe stato vittima il forestiero. (Continua)